

1.04.01 - Risultati economici e investimenti

RISULTATI ECONOMICI E INVESTIMENTI IN CRESCITA

Nel 2024 il Gruppo Hera continua il suo percorso di crescita, sia sotto l'aspetto economico che degli investimenti realizzati. Sotto il profilo economico il margine operativo lordo adjusted è pari a 1.587,6 milioni di euro in aumento del 6,2%; il margine operativo netto adjusted è in crescita del 12,0%, e l'utile netto adjusted è in crescita del 28,5%. Anche dal punto di vista degli investimenti, si segnala una crescita pari al 4,2% rispetto al 2023, a riprova dell'attenzione continua del Gruppo alla crescita, alla valorizzazione e al rafforzamento della resilienza degli asset gestiti. Dal punto di vista finanziario si conferma una struttura patrimoniale solida: il rapporto NetDebt/Ebitda adjusted si attesta a un valore pari a 2,5x, il Roi adjusted raggiunge il 10,4% e il Roe adjusted il 12,2%.

I risultati del 2024 si collocano all'interno di uno scenario esterno che ha evidenziato andamenti meno volatili dei prezzi delle commodities energetiche, riportando il Gruppo Hera ad operare in un contesto di mercato più stabile anche se non ancora ai livelli pre-crisi.

Le performance consuntivate sono sempre guidate dalla strategia multibusiness, bilanciata tra attività regolamentate e a libero mercato, con l'attenzione verso la sostenibilità e l'economia circolare. Il Gruppo Hera persegue questo modello sia nella crescita organica che nelle opportunità offerte dal mercato attraverso lo sviluppo per linee esterne, con l'obiettivo di fornire ai clienti soluzioni innovative, competitive e sempre più complete.

In particolare, si segnala che nel 2024 il Gruppo Hera ha continuato ad ampliare il proprio perimetro societario soprattutto nell'area ambiente mediante l'acquisto del 70% di TRS Ecology Srl, società che gestisce una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti speciali a Caorso (Pc). Si tratta di un'importante realtà focalizzata sul trattamento e recupero dei rifiuti industriali, e che conta un parco di circa 2.700 clienti. Sulla tematica appena evidenziata si daranno informazioni dettagliate nel paragrafo 1.06.04.

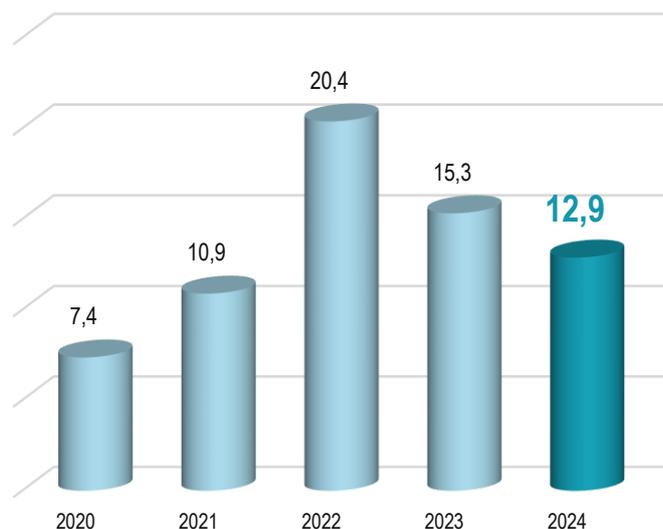
Si segnala l'aggiudicazione a Hera Comm Spa di sette lotti nella gara nazionale indetta dall'Acquirente Unico per il Servizio a Tutele Graduali dei clienti domestici non vulnerabili, determinando l'ingresso nel portafoglio della multiutility, dal 1° luglio 2024, di oltre 1 milione di nuovi clienti elettrici. Sulla tematica appena evidenziata si daranno informazioni dettagliate nel paragrafo 1.06.02.

Di seguito vengono illustrati i risultati economici al 31 dicembre 2024 e 2023:

CONTO ECONOMICO (MLN/EURO)	DIC-24	INC. %	DIC-23 RIDETERMINATO	INC. %	VAR. ASS.	VAR. %
Ricavi	12.889,7	0,0%	15.331,1	0,0%	(2.441,4)	(15,9)%
Altri proventi	154,7	1,2%	234,0	1,5%	(79,3)	(33,9)%
Materie prime e materiali	(7.056,4)	(54,7)%	(9.765,2)	(63,7)%	(2.708,8)	(27,7)%
Costi per servizi	(3.724,9)	(28,9)%	(3.655,9)	(23,8)%	69,0	1,9%
Altre spese operative	(97,3)	(0,8)%	(90,3)	(0,6)%	7,0	7,8%
Costi del personale	(667,5)	(5,2)%	(641,1)	(4,2)%	26,4	4,1%
Costi capitalizzati	89,3	0,7%	82,1	0,5%	7,2	8,8%
Margine operativo lordo *	1.587,6	12,3%	1.494,7	9,7%	92,9	6,2%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(757,7)	(5,9)%	(753,7)	(4,9)%	4,0	0,5%
Margine operativo netto *	829,9	6,4%	741,0	4,8%	88,9	12,0%
Gestione finanziaria	(153,8)	(1,2)%	(214,8)	(1,4)%	(61,0)	(28,4)%
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	12,3	0,1%	10,3	0,1%	2,0	19,4%
Risultato prima delle imposte *	688,4	5,3%	536,5	3,5%	151,9	28,3%
Imposte	(200,3)	(1,6)%	(146,4)	(1,0)%	53,9	36,8%
Risultato netto *	488,1	3,8%	390,1	2,5%	98,0	25,1%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante adjusted*	446,7	3,5%	348,3	2,3%	98,4	28,2%
Azionisti di minoranza	41,4	0,3%	41,8	0,3%	(0,4)	(1,0)%
Risultato da special item	47,8	0,4%	26,9	0,2%	20,9	100,0%
Utile netto del periodo *	535,9	4,2%	417,0	2,7%	118,9	28,5%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante *	494,5	3,8%	375,2	2,4%	119,3	31,8%
Azionisti di minoranza	41,4	0,3%	41,8	0,3%	(0,4)	(1,0)%

* si intendono i risultati adjusted come evidenziato nel capitolo 1.04

Ricavi (mld/euro)



12,9

MILIARDI DI EURO
RICAVI

(-15,9%)

I ricavi a dicembre 2024 sono in calo di 2.441,4 milioni di euro rispetto all'equivalente periodo del 2023. I settori dell'energia presentano una flessione pari a 1.819 milioni di euro, principalmente per il calo dei prezzi delle commodity energetiche e per i minori volumi di gas venduti ai clienti finali riconducibili sia all'aumento delle

temperature medie sia ai minori consumi della base clienti per effetto dei sempre più diffusi interventi di risparmio energetico in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti. Tale contrazione viene parzialmente mitigata dai maggiori volumi intermediati di Gas e dai maggiori volumi venduti di energia elettrica, grazie al rilevante sviluppo commerciale indirizzato dal Gruppo e dai maggiori ricavi da oneri di sistema.

Inoltre, si segnala la riduzione delle attività incentivate sui servizi per il risparmio energetico, negli edifici abitativi, come principale conseguenza della sostanziale conclusione del superbonus 110% e una leggera flessione per i servizi a valore aggiunto per i clienti. Questi effetti complessivamente contribuiscono per circa 884 milioni di euro alla riduzione dei ricavi.

Infine, crescono i ricavi nei servizi a rete per complessivi 174 milioni di euro, dovuti a maggiori ricavi tariffari in conseguenza alle delibere dell'Autorità che hanno definito nuovi riferimenti di rendimento, per tutti i business regolati, i cui effetti sono descritti al capitolo 1.06 delle aree d'affari. Si rilevano inoltre i maggiori ricavi per allacci, prestazioni a clienti e per commesse su beni oggetto di concessione. Le crescite sopracitate sono solo in parte compensate dai minori ricavi nel business del teleriscaldamento, per l'applicazione del metodo tariffario transitorio che prevede una regolazione tariffaria sulla base del criterio del costo evitato.

Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari del capitolo 1.06.

Gli altri proventi a dicembre 2024 sono in calo di 79,3 milioni di euro, rispetto all'equivalente periodo del 2023. La contrazione è dovuta principalmente alla rilevazione nel 2023 dei contributi a ristoro di costi sostenuti per la gestione dell'emergenza alluvionale che ha colpito l'Emilia-Romagna e alcune regioni limitrofe a maggio 2023, e al termine dei contributi gas ed energia elettrica erogati dal Governo per far fronte all'emergenza del caro energia.

COSTI DI MATERIA PRIMA CORRELATI ALL'ANDAMENTO DEI RICAVI

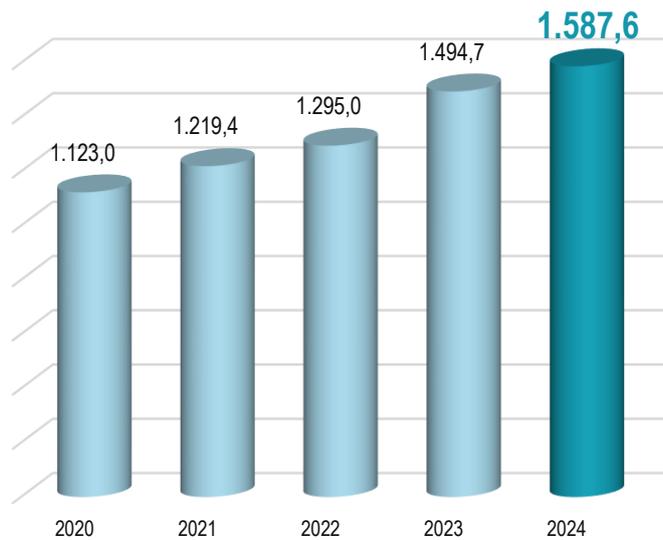
I costi delle materie prime e materiali si riducono di 2.708,8 milioni di euro rispetto a dicembre 2023. Questo decremento è prevalentemente correlato all'andamento dei ricavi energy in relazione al calo dei prezzi delle materie prime energetiche, grazie a una maggiore stabilità dei mercati, e ai sopraccitati minori volumi di gas venduti ai clienti finali. Tali effetti sono parzialmente compensati dall'aumento dei volumi venduti di energia elettrica come descritto in precedenza tra i ricavi.

Gli altri costi operativi aumentano di 76 milioni di euro (maggiori costi per servizi per 69 milioni di euro e maggiori spese operative per 7 milioni di euro). Si evidenziano complessivamente circa 791 milioni di euro di maggiori costi nei settori dell'energia legati prevalentemente agli oneri di sistema relativi ai business del gas e dell'energia elettrica, in seguito alla conclusione degli interventi normativi eccezionali degli anni precedenti per far fronte alla crisi energetica. I servizi energia per l'efficienza energetica registrano minori costi per lavori per circa 789 milioni di euro come conseguenza principale della fine degli incentivi come descritto tra i ricavi. Si rilevano, maggiori costi per circa 18 milioni di euro per lo sviluppo di progetti di raccolta differenziata, per servizi integrativi nel servizio di igiene urbana, per maggiori costi di trasporto legati ai maggiori volumi di rifiuti trattati e per la recente acquisizione societaria nel mercato industria. Infine, si segnalano complessivamente maggiori costi legati a commesse su beni in concessione per circa 13 milioni di euro e maggiori altri costi legati al rialzo dei listini di tutte le principali prestazioni di servizi.

+4,1% CRESCITA COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale cresce del 4,1% rispetto a dicembre 2023, per un controvalore di 26,4 milioni di euro. Questo aumento è legato agli incrementi retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro e la maggior presenza media anche per la recente acquisizione societaria nel mercato industria descritta in precedenza.

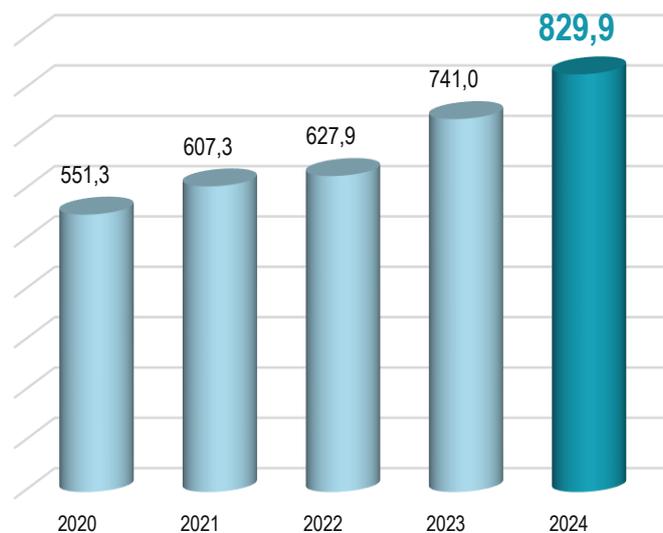
I costi capitalizzati si attestano a dicembre 2024 a 89,3 milioni di euro e sono in crescita rispetto all'anno precedente per le maggiori opere a investimento su beni di proprietà del Gruppo.

Margine operativo lordo * (mln/euro)**1.587,6**MILIONI DI EURO
MOL ***(+6,2%)**

Il margine operativo lordo adjusted cresce di 92,9 milioni di euro rispetto a dicembre 2023, con una variazione pari al 6,2%. Tale andamento è riconducibile al contributo complessivo delle aree energy per 50,2 milioni di euro, al contributo positivo del ciclo idrico per 25,7 milioni di euro, alle buone performance dell'area ambiente, in crescita di 13,6 milioni di euro, e degli altri servizi per 3,4 milioni di euro.

Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.

Ammortamenti e accantonamenti al 31 dicembre 2024 aumentano di 4,0 milioni di euro rispetto all'anno precedente, pari allo 0,5%. Si rilevano maggiori ammortamenti principalmente per i nuovi investimenti operativi, in particolare nei settori regolati e nel trattamento dei rifiuti, e per un incremento delle attività per l'acquisizione di nuovi clienti nei mercati energy. Complessivamente in aumento anche gli accantonamenti per rischi in particolare nella società di vendita Hera Comm e nelle reti, in parte compensati dai minori accantonamenti specifici del 2023 legati al bonus condomini e al trattamento. Diminuiscono gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti principalmente in relazione all'andamento dei prezzi delle commodities energetiche e dell'unpaid ratio.

Margine operativo netto * (mln/euro)**829,9**MILIONI DI EURO
MON ***(+12,0%)**

Il margine operativo netto adjusted è pari a 829,9 milioni di euro, in crescita del 12,0% rispetto al 2023, una crescita superiore a quella del Mol*; gli ammortamenti e accantonamenti, come descritto in precedenza, crescono infatti in misura inferiore rispetto alla crescita del Mol*.

La gestione finanziaria risulta pari a 153,8 milioni di euro, in miglioramento di 61,0 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I proventi generati dall'attualizzazione del valore dei crediti fiscali legati ai lavori

incentivati 2023, oltre ai minori oneri da valutazione sui lavori incentivati di competenza 2024, contribuiscono per circa 92,4 milioni di euro alla riduzione della gestione finanziaria. Si conferma inoltre una significativa riduzione di 12,5 milioni di euro degli oneri collegati al debito per finanziamenti, grazie alle attività di ottimizzazione della struttura finanziaria. Gli effetti positivi sopra citati, sono parzialmente mitigati da 27 milioni di svalutazione partecipazioni (di cui 22,1 milioni di euro relativi a SET Spa e 4,9 milioni di euro relativi ad Aimag Spa), ai quali vanno aggiunti i maggiori oneri da attualizzazione e i minori proventi da indennità di mora.

RISULTATO VALUTAZIONE A PATRIMONIO NETTO

Le quote di utili e perdite di joint venture e società collegate comprendono gli effetti generati dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società rientranti nell'area di consolidamento. I valori suddetti si attesta a dicembre 2024 a 12,3 milioni di euro in crescita di 2 milioni rispetto all'anno precedente. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione 2.02.02 "Performance operativa e finanziaria" della nota integrativa.

Il risultato ante-imposte adjusted evidenzia un aumento pari al 28,3% rispetto a dicembre 2023; alla crescita derivante dal margine operativo netto si aggiunge l'andamento della gestione finanziaria, come descritto in precedenza.

TAX RATE AL 29,1%

Le imposte di competenza dell'esercizio 2024 sono pari a 200,3 milioni di euro, in incremento rispetto ai 146,4 milioni di euro del 2023, il cui valore tiene conto delle rettifiche gestionali. Il significativo incremento del carico fiscale, in termini assoluti, è da attribuire al maggior risultato prodotto dal Gruppo. In termini percentuali, il tax rate dell'esercizio si attesta al 29,1%, in incremento rispetto al 27,3% del periodo di confronto. Tale variazione è riconducibile al venir meno o alla diluizione degli effetti di alcuni benefici di cui il Gruppo ha beneficiato in passato (in primis l'agevolazione Ace), ad alcune svalutazioni effettuate nell'esercizio non aventi rilevanza fiscale e allo stralcio del credito correlato alla richiesta di rimborso per il contributo extraprofitti dell'anno 2022. Si segnala, infine, che il tax rate dell'esercizio di confronto risentiva positivamente delle agevolazioni straordinarie, riconosciute sottoforma di credito d'imposta, per l'acquisto di energia elettrica e gas durante la crisi energetica degli esercizi precedenti, che rappresentavano componenti di reddito non tassate.

+25,1% RISULTATO NETTO *

Il risultato netto adjusted è in aumento del 25,1%, per un controvalore di 98,0 milioni di euro; l'incremento derivante dal risultato ante imposte è ridotto dalle maggiori imposte.

Nel 2024 è presente un risultato da special item per un valore complessivo di 47,8 milioni di euro, il quale nel 2023 aveva un valore di 26,9 milioni di euro. Le descrizioni di dettaglio sui contenuti sono presenti in apertura del paragrafo 1.04 "Sintesi andamento economico-finanziario e definizione degli indicatori".

+28,5% UTILE NETTO *

Come sintesi di tutti gli eventi precedentemente descritti, l'utile netto adjusted è in crescita di 118,9 milioni di euro rispetto al valore di dicembre 2023.

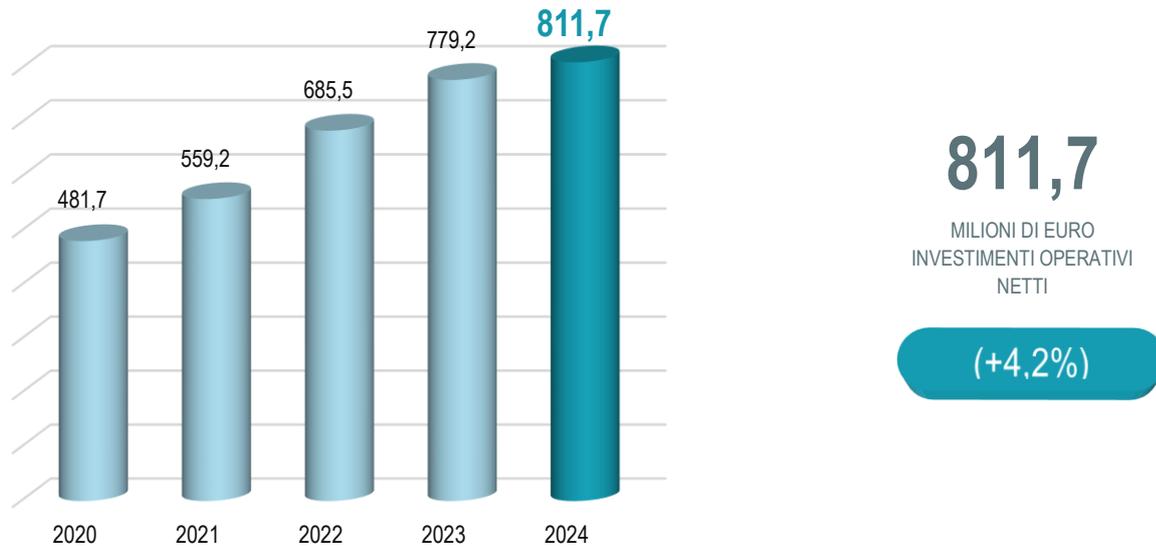
GLI INVESTIMENTI NETTI AUMENTANO A 812,1 MILIONI DI EURO

Al termine dell'esercizio 2024, gli investimenti netti del Gruppo sono pari a 812,1 milioni di euro, in crescita di 32,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Tale aumento è riconducibile principalmente ai maggiori investimenti operativi che recuperano anche il rallentamento riscontrato l'anno precedente nella realizzazione delle opere a causa degli eventi alluvionali registrati a maggio 2023

I contributi in conto capitale ammontano a 48,6 milioni di euro, di cui 6,8 milioni per gli investimenti FoNI, come previsto dal metodo tariffario per il servizio idrico integrato e sono complessivamente in aumento rispetto l'anno precedente di 12,1 milioni di euro.

Di seguito la suddivisione per settore di attività, con evidenza dei contributi in conto capitale:

TOTALE INVESTIMENTI (MLN/EURO)	DIC-24	DIC-23	VAR. ASS.	VAR. %
Area gas	180,5	191,8	(11,3)	(5,9)%
Area energia elettrica	127,2	128,4	(1,2)	(0,9)%
Area ciclo idrico integrato	261,1	228,2	32,9	+14,4%
Area ambiente	162,3	150,8	11,5	+7,6%
Area altri servizi	11,0	9,8	1,2	+12,2%
Struttura centrale	118,1	106,7	11,4	+10,7%
Totale investimenti operativi lordi	860,3	815,8	44,5	+5,5%
Contributi conto capitale	48,6	36,5	12,1	+33,2%
di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)	6,8	19,5	(12,7)	(65,1)%
Totale investimenti operativi netti	811,7	779,2	32,5	+4,2%
Investimenti finanziari	0,4	-	0,4	+100,0%
Totale investimenti netti	812,1	779,2	32,9	+4,2%

Totale investimenti operativi netti (mln/euro)

Al lordo dei contributi in conto capitale, gli investimenti operativi del Gruppo sono pari a 860,3 milioni di euro, in crescita di 44,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente, e sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture. A questi si aggiungono gli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto la distribuzione gas per la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depurativo e fognario.

I commenti sugli investimenti delle singole aree sono riportati nell'analisi per area d'affari.

Nella struttura centrale, gli investimenti riguardano gli interventi sugli immobili nelle sedi aziendali, sui sistemi informativi, sul parco automezzi, oltre a laboratori e strutture di telecontrollo.

Complessivamente, gli investimenti di struttura ammontano a 118,1 milioni di euro, in crescita di 11,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente, principalmente per gli investimenti sui sistemi informativi di Gruppo e per gli interventi effettuati sulle sedi del Gruppo.